

due parole

mensile di facile lettura

Sped. in abb. post. 50% Napoli CMP

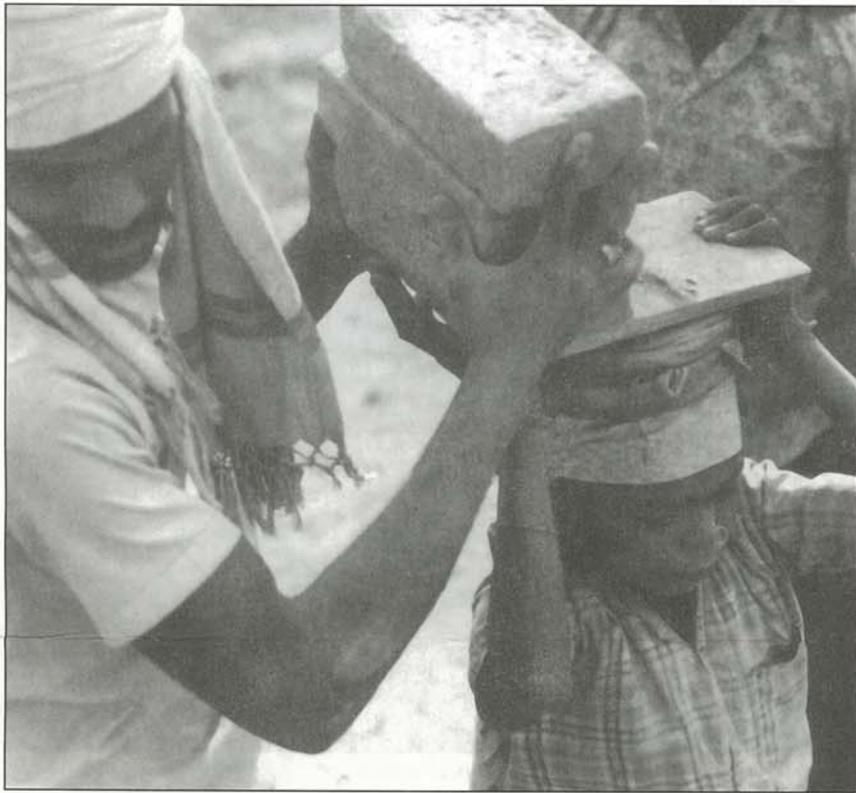


Foto Unicef, 95-1256 Noorani

Bambina indiana che lavora

Avviso ai lettori

Cari lettori, molti di voi ci hanno telefonato, hanno scritto lettere o hanno mandato fax per chiederci di continuare a pubblicare *Due parole*. Vi ringraziamo molto dell'interesse per *Due parole*, ma non possiamo garantire la sua pubblicazione nel 1997. Perciò non vi chiediamo di rinnovare l'abbonamento per il 1997. Però noi redattrici e redattori continuiamo a lavorare per *Due parole*. Infatti, il 14 e 15 febbraio 1997, a Roma, faremo un Convegno internazionale sull'informazione di facile lettura in Italia e in Europa. Oltre a noi di *Due parole* ci saranno i redattori dei giornali europei simili a *Due parole*.

- Intanto auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie un felice 1997.

La redazione di "Due parole"

Il rapporto dell'Unicef sulle condizioni dei bambini nel mondo

• Nel mese di dicembre, l'Unicef ha presentato l'ultimo rapporto sulle condizioni di vita dei bambini di tutto il mondo. L'Unicef è un'organizzazione internazionale dell'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite). Unicef è la sigla inglese del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Le persone che fanno parte dell'Unicef lavorano per risolvere i problemi dei bambini poveri di tutto il mondo. Ogni anno, l'Unicef incarica alcuni esperti di studiare come vivono i bambini di tutto il mondo.

• Secondo gli esperti dell'Unicef, in tutti i Paesi del mondo ci sono moltissimi bambini che lavorano. La maggior parte dei bambini che lavorano vivono nei Paesi più poveri del mondo. I Paesi più poveri del mondo si trovano in Asia, in Africa, in India e in America latina. In questi Paesi molti proprietari di fabbriche, di industrie e di terre coltivate fanno lavorare i bambini molte ore al giorno e li pagano pochissimo. Per esempio, in alcuni Paesi dell'Africa del sud e dell'America latina moltissimi bambini lavorano nelle miniere.

Questi bambini lavorano in condizioni pericolose per la loro salute, mangiano poco e si ammalano spesso.

• In tutti i Paesi del mondo ci sono leggi contro il lavoro dei bambini. Per crescere bene, i bambini non devono lavorare, devono mangiare a sufficienza, devono andare a scuola e giocare. Secondo gli esperti dell'Unicef, i governi di tutto il mondo devono impegnarsi di più per far rispettare le leggi contro il lavoro dei bambini. I governi devono lavorare per migliorare le condizioni di vita dei bambini.

Anno 7, numero 9, novembre 1996

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dipartimento di Studi linguistici e letterari (già di Scienze del linguaggio)

Il nuovo disco di Franco Battiato

• Nel mese di novembre è uscito il nuovo disco di Franco Battiato. Il nuovo disco di Franco Battiato si chiama *L'imboscata*.

• Franco Battiato è un cantautore italiano. Franco Battiato ha 51 anni ed è nato a Catania, in Sicilia.

• Da più di trent'anni Battiato scrive e canta canzoni molto belle e famose. Franco Battiato ha fatto molti dischi. I suoi dischi più famosi sono: *L'era del cinghiale bianco*, *Patriots*, *La voce del padrone* e *Mondi lontanissimi*.

• Nelle sue canzoni Franco Battiato usa molti tipi di musica. Per esempio, usa la musica rock e la musica araba; inoltre usa anche la musica elettronica, cioè la musica fatta con strumenti elettronici. Franco Battiato ha anche composto delle opere liriche, come *Genesi* e *Gilgamesh*.

• Le parole delle canzoni di Franco Battiato sono molto belle. Nelle sue canzoni Franco Battiato usa molte parole straniere, inglesi, tedesche e arabe.

• Le canzoni del nuovo disco di Franco Battiato sono 10. Le canzoni più belle sono: *Strani giorni*, *La cura*, *Amara solitudine* e *Memorie di Giulia*.



Franco Battiato



Una scena del cartone animato "Il gobbo di Notre Dame"

“Il gobbo di Notre Dame”

• Al cinema possiamo vedere il nuovo cartone animato della casa cinematografica Walt Disney.

Il nuovo cartone animato si chiama *Il gobbo di Notre Dame*.

• Il cartone animato *Il gobbo di Notre Dame* racconta la storia di Quasimodo. Quasimodo è un ragazzo molto brutto e ha la gobba. Quasimodo vive nella torre della chiesa di Notre Dame. La chiesa di Notre Dame si trova a Parigi, in Francia.

• L'uomo che ha allevato Quasimodo è il giudice di Parigi e si chiama Frollo. Il giudice Frollo è un uomo cattivo e odia molte persone, soprattutto gli zingari. Gli zingari sono persone che non vivono a lungo nello stesso posto. Gli zingari si spostano nei paesi di tutto il mondo.

Il giudice Frollo vuole far arrestare tutti gli zingari di Parigi.

• Il giudice Frollo ha costretto Quasimodo a vivere nella torre della chiesa di Notre Dame. Il giudice Frollo non permette a Quasimodo di uscire dalla torre della chiesa di Notre Dame, per conoscere nuove persone.

• Un giorno a Parigi c'è una grande festa. Quasimodo decide di uscire dalla torre per andare alla festa.

• Alla festa Quasimodo conosce Esmeralda, una zingara molto bella. Esmeralda e Quasimodo diventano amici.

• Un giorno il giudice Frollo decide di far arrestare Esmeralda perché è una zingara. Per sapere come finisce la storia, andate al cinema a vedere questo nuovo cartone animato.

Il miele

- Il miele è una sostanza dolce prodotta dalle api. Le api succhiano il nettare dai fiori, dalle piante e dai tronchi di alcuni alberi. Poi le api trasformano il nettare in miele.

- Il miele è sano e nutriente: contiene zuccheri, vitamine e sali minerali. Digeriamo il miele più facilmente dello zucchero. Il miele è molto energetico. Spesso gli atleti mangiano qualche cucchiaino di miele prima delle gare, perché il miele aumenta la resistenza fisica.

- Ci sono molti tipi di miele. Il colore, l'odore e il sapore di ogni tipo di miele dipendono dai fiori che le api hanno succhiato.

- Quando compriamo il miele facciamo attenzione all'etichetta. Se il miele è di buona qualità, sull'etichetta c'è scritto: Miele vergine integrale. Se è prodotto in Italia, sui vasetti c'è un'etichetta con la scritta Miele Italiano, la sigla FAI (Federazione Apicoltori Italiani) e il disegno di un'ape. Per fare alcuni dolci, possiamo usare il miele al posto dello zucchero.



L'etichetta del miele prodotto in Italia

Come possiamo difenderci dal raffreddore

- Durante i mesi invernali è molto facile prendere il raffreddore. Il raffreddore è un'infezione delle vie respiratorie e si trasmette da una persona all'altra con molta facilità.

- Per evitare il raffreddore, dobbiamo ripararci dal freddo e cercare di non stare vicino a persone raffreddate. Inoltre possiamo mangiare molta frutta che contiene la vitamina C, per esempio: arance, mandarini, limoni, pompelmi e kiwi. La vitamina C è molto utile per evitare il raffreddore.

- Per guarire dal raffreddore dobbiamo rimanere in casa, mangiare cibi caldi, bere spremute di arance, latte caldo con il miele.

Una tisana contro il raffreddore

- Per curare il raffreddore possiamo bere la tisana di menta piperita.

- La tisana è una bevanda calda. Per fare una tisana, dobbiamo versare acqua molto calda su alcune sostanze vegetali che servono per curare le malattie. La menta piperita è un'erba aromatica molto usata come medicina.

- Per fare la tisana, faccio bollire due bicchieri d'acqua in un pentolino. Aggiungo due cucchiaini di menta piperita e spengo il fuoco. Lascio riposare l'acqua con la menta per circa 5 minuti, poi filtro la tisana con il colino.

- Aggiungo due cucchiaini di miele e mescolo bene.

- Possiamo bere la tisana al mattino o la sera, prima di andare a letto.

Buccellato

Che cosa serve

- una confezione di pasta frolla surgelata
- 250 grammi di uvetta passa
- 200 grammi di fichi secchi
- 60 grammi di noci sgusciate
- 40 grammi di mandorle sgusciate
- 40 grammi di frutta candita
- 30 grammi di pinoli
- 70 grammi di zucchero
- un'arancia
- un pizzico di sale e uno di pepe
- 60 grammi di mollica di pane
- mezzo bicchiere di marsala
- un uovo

Che cosa devo fare

Metto la pasta frolla a scongelare. Metto l'uva passa in una ciotola con acqua tiepida per ammorbidirla. Trito insieme i fichi secchi, le noci, le mandorle; aggiungo la frutta candita tagliata a pezzettini. Aggiungo anche i pinoli, lo zucchero, l'uva passa e la buccia grattugiata dell'arancia. Mescolo tutto insieme, poi aggiungo un pizzico di sale e uno di pepe, la mollica di pane inzuppata nel marsala e mescolo ancora. Metto la pasta frolla sul tavolo con un po' di farina, la stendo con il mattarello e le dò una forma allungata. Metto l'impasto di frutta secca sulla pasta frolla e la arrotolo come una ciambella. Spennello la ciambella con l'uovo sbattuto e la metto a cuocere nel forno caldo.



Cotechino con lenticchie

Cotechino con lenticchie

Che cosa serve

- 300 grammi di lenticchie
- un cotechino
- uno spicchio d'aglio
- quattro cucchiaini d'olio extravergine di oliva
- un po' di sale

Che cosa devo fare

La sera prima metto le lenticchie a bagno in una pentola con l'acqua. Buco il cotechino con una forchetta e lo faccio cuocere nell'acqua per due ore circa a fuoco lento. Intanto sbuccio l'aglio, lo trito, lo faccio soffriggere con l'olio. Aggiungo le lenticchie, con 4 mestoli d'acqua e un po' di sale. Quando le lenticchie sono cotte, le metto con il cotechino in un piatto.

L'acqua alta a Venezia

- A Venezia, in autunno e in inverno c'è l'acqua alta per qualche giorno. Quando c'è l'acqua alta, il livello dell'acqua del mare si alza e l'acqua allaga molte zone della città.

- Quest'anno, alla fine di novembre, l'acqua alta è stata eccezionale: è durata 10 giorni.

- A Venezia gli esperti di un ufficio speciale del Comune studiano l'andamento dell'acqua alta. Quando il livello dell'acqua comincia ad alzarsi gli esperti del Comune fanno suonare le sirene per avvertire i veneziani.

- Quando c'è l'acqua alta, nelle zone allagate, i veneziani mettono le passerelle, cioè piccoli ponti, per far passare le persone. Per spostarsi nella città, i veneziani indossano stivali alti di gomma.

- Secondo molti esperti, nei prossimi anni, il livello dell'acqua del mare crescerà.

Perciò secondo gli esperti il problema dell'acqua alta diventerà sempre più grave.

- Molti esperti lavorano per trovare una soluzione definitiva per proteggere Venezia dall'acqua alta.



L'acqua alta a Venezia



Persone in motorino

Gli italiani usano molto il motorino

- I responsabili del Ministero dei Trasporti hanno fatto un'indagine sull'uso del motorino in Italia.

- Secondo i risultati dell'indagine, moltissime persone che abitano nelle città italiane per spostarsi preferiscono usare il motorino invece della macchina. Le persone che usano il motorino evitano i problemi del traffico.

Perciò quando si spostano nelle città, le persone che usano il motorino risparmiano tempo.

- Le persone che usano il motorino spendono poco per il carburante. Rispetto alle automobili, i motorini consumano meno carburante e inquinano meno l'aria delle città.

- Le città italiane dove circolano più motorini sono Roma, Milano, Napoli.

Gli autobus sono lenti

- In molte città italiane le persone che usano l'autobus impiegano molto tempo per gli spostamenti. Infatti gli autobus viaggiano molto lentamente a causa del traffico.

- Le città dove gli autobus viaggiano più lentamente sono: Napoli, Catania, Ancona, La Spezia, Benevento, Roma, Milano.

- Invece in alcune città gli autobus sono più veloci. Queste città sono: Trento, Forlì, Perugia, Arezzo, Venezia, Ravenna, Aosta, Chieti, L'Aquila.



Autobus nel traffico



Una manifestazione degli studenti

La protesta degli studenti

• Molti studenti delle scuole superiori non sono soddisfatti delle condizioni delle scuole italiane. Perciò nei mesi di novembre e dicembre molti studenti hanno organizzato manifestazioni di protesta.

• Per protestare, in alcune scuole gli studenti hanno deciso di fare l'autogestione.

Quando fanno l'autogestione, gli studenti non seguono le lezioni degli insegnanti e organizzano le lezioni da soli. In alcune scuole gli studenti hanno anche occupato la scuola cioè sono rimasti a scuola anche il pomeriggio e la notte e hanno impedito agli insegnanti di fare lezione regolarmente.

Come passano il tempo gli abitanti delle città italiane

• Secondo una ricerca di Legambiente, gli abitanti delle città italiane dedicano il loro tempo ad attività diverse. Legambiente è un'associazione di persone che si impegnano per difendere e far rispettare la natura.

• Gli abitanti di Milano sono i cittadini che dedicano più tempo al lavoro, allo studio e alle occupazioni in casa.

• Gli abitanti di Napoli sono i cittadini che passano più tempo a dormire. Inoltre i napoletani passano molto tempo in macchina o in autobus, per andare a divertirsi, a fare sport e a vedere spettacoli.

• Gli abitanti di Roma dedicano molto tempo ai divertimenti, per esempio vanno al cinema o a teatro.

La riforma degli esami

• Giovanni Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, ha proposto di cambiare gli esami finali delle scuole superiori. Con questa proposta, il ministro vuole rendere gli esami più severi.

• Secondo la proposta del ministro, negli esami finali delle scuole superiori, gli studenti dovranno fare tre prove scritte e un'interrogazione orale. La prima prova scritta sarà di italiano, e servirà a verificare la conoscenza della lingua italiana. La seconda prova scritta sarà sulla materia che caratterizza il tipo di scuola: per esempio, nel liceo scientifico la seconda prova sarà di matematica. La terza prova scritta sarà una serie di domande su tutte le materie studiate nell'ultimo anno di scuola. L'interrogazione orale riguarderà tutte le materie dell'ultimo anno di scuola.

• Secondo il ministro, gli insegnanti che valuteranno le prove dell'esame saranno molti insegnanti della classe e alcuni insegnanti esterni, cioè di altre scuole.

• Per assegnare il voto finale, gli insegnanti dovranno tener conto anche dei risultati scolastici ottenuti dagli studenti negli ultimi tre anni della scuola superiore.

Però passano molto tempo nel traffico per andare da casa al lavoro e per tornare dal lavoro a casa.



Abitanti di Roma in bicicletta

L'impegno dell'Unicef in Bolivia

• Nel mese di novembre i rappresentanti dell'Unicef della Bolivia hanno incontrato i rappresentanti di 9 paesi del mondo.

I 9 paesi sono: Belgio, Olanda, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Svezia, Brasile, Canada e Stati Uniti d'America.

Parliamo dell'Unicef nell'articolo di pagina 1 di questo numero di Due parole. Dal 1995, l'Unicef collabora con il governo della Bolivia per migliorare le condizioni di vita dei bambini boliviani.

• La Bolivia è uno stato molto povero dell'America del sud. La capitale della Bolivia è La Paz. In Bolivia, la maggior parte dei bambini vivono in famiglie molto povere, non mangiano abbastanza ogni giorno e non hanno i soldi per studiare. Ogni anno, in Bolivia moltissimi bambini e bambine muoiono per la fame e per le malattie.

• Per aiutare i bambini poveri che vivono in Bolivia, l'Unicef della Bolivia chiede i soldi ai governi dei paesi ricchi. I soldi servono per dare ai bambini il cibo necessario per vivere e le medicine per curare le malattie. Inoltre, con questi soldi i bambini che vivono in Bolivia possono andare a scuola.

• I rappresentanti dei 9 Paesi che hanno incontrato i rappresentanti dell'Unicef della Bolivia hanno fatto un accordo e hanno firmato un documento. Con questo documento si sono impegnati a lavorare con l'Unicef della Bolivia per migliorare le condizioni di vita dei bambini boliviani.



Alcuni bambini boliviani per strada

Una ricerca dell'Onu sulle condizioni di vita delle donne

• L'Onu (Organizzazione delle nazioni unite) ha incaricato alcuni esperti di fare una ricerca su come vivono le donne in tutto il mondo. Secondo gli esperti, nel mondo moltissime donne vivono in condizioni difficili.

• Secondo gli esperti dell'Onu, le donne vivono in condizioni difficili soprattutto nei Paesi più poveri del mondo, come l'Asia l'Africa, l'India e l'America latina.

Per esempio, in Asia e in Africa moltissime donne lavorano tutto il giorno nei campi e guadagnano pochissimo.

• In altri Paesi, come l'India molti genitori preferiscono avere figli maschi. Se i genitori hanno una figlia femmina si occupano poco di lei: non la curano quando si ammala e non spendono i soldi per mandarla a scuola. Inoltre, nei paesi poveri, la maggior parte delle donne sono analfabete, cioè non sanno leggere e scrivere.



Donne di un villaggio africano

Gli americani hanno rieletto Bill Clinton

• Nel mese di novembre 1996, i cittadini americani hanno votato per eleggere il presidente degli Stati Uniti d'America (Usa). Gli Stati Uniti d'America si trovano nell'America del nord. La capitale degli Stati Uniti d'America è Washington.

• Nelle elezioni di novembre i cittadini americani hanno rieletto, cioè hanno eletto per la seconda volta, Bill Clinton presidente degli Usa. Gli americani avevano eletto Bill Clinton per la prima volta nelle elezioni del 1992.

• Bill Clinton fa parte del Partito democratico, un partito di centro-sinistra. Bill Clinton ha vinto le elezioni di novembre perché ha avuto più voti di Bob Dole. Bob Dole è il rappresentante del Partito repubblicano, un partito di centro-destra.

• Bill Clinton ha detto che continuerà a lavorare per migliorare le condizioni economiche e sociali degli americani. Ha detto anche che vuole governare con l'aiuto dei rappresentanti del Partito repubblicano.

Julio Velasco lascia la squadra nazionale italiana di pallavolo

- L'allenatore di pallavolo, Julio Velasco, ha deciso di smettere di allenare la squadra nazionale italiana di pallavolo. Velasco è stato l'allenatore della squadra nazionale dal 1989 e ha ottenuto grandi successi.
- Con Velasco la nazionale di pallavolo ha vinto 16 gare internazionali: per esempio, ha vinto due campionati mondiali, tre campionati europei e la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996.
- Con Velasco, i giocatori della squadra nazionale di pallavolo giocavano le partite in modo emozionante, spettacolare e divertente. Negli ultimi anni, moltissimi sportivi italiani hanno cominciato ad apprezzare lo sport della pallavolo. Sono aumentate le persone che vanno allo stadio a vedere le partite di pallavolo. Sono aumentate anche le persone che praticano lo sport della pallavolo.



Julio Velasco con i giocatori della nazionale

La Juventus ha vinto la Coppa Intercontinentale di calcio

- A Tokio, in Giappone, la squadra della Juventus ha vinto la Coppa Intercontinentale di calcio. La Juventus ha sconfitto la squadra argentina del River Plate con un gol del giocatore Alessandro Del Piero.
 - La Juventus aveva già vinto la Coppa Intercontinentale un'altra volta, nel 1985.
 - La migliore squadra europea e la migliore squadra sudamericana giocano la partita per la Coppa Intercontinentale.
- La migliore squadra europea è la squadra che ha vinto la Coppa dei Campioni, cioè il torneo tra le squadre europee. La migliore squadra sudamericana è la squadra che ha vinto la Coppa Libertadores, cioè il torneo tra le squadre dell'America del sud.
- Le squadre europee e le squadre sudamericane hanno modi diversi di giocare. Per questo molti sportivi hanno seguito la partita della Coppa Intercontinentale con grande interesse.

Cambia il commissario tecnico della squadra nazionale di calcio

- Arrigo Sacchi non è più il commissario tecnico della squadra nazionale di calcio. Il commissario tecnico di una squadra è la persona che sceglie i giocatori e decide il modo di giocare le partite.
- Sacchi è stato il commissario tecnico della squadra nazionale dal 1991. Negli ultimi anni la squadra nazionale guidata da Sacchi ha giocato male e ha ottenuto cattivi risultati. Per esempio, la squadra nazionale ha perso il torneo di qualificazione per i Campionati europei di calcio del 1996.
- Cesare Maldini è il nuovo commissario tecnico della squadra. Cesare Maldini ha 64 anni e quando era giovane giocava nella squadra del Milan. Dal 1986 Maldini è stato l'allenatore della squadra nazionale italiana Under 21. Under 21 è un'espressione inglese e significa "sotto i 21". I giocatori della squadra Under 21 hanno meno di 21 anni.
- Maldini ha allenato bene i giocatori della squadra Under 21. Così la squadra Under 21 ha vinto tre volte i Campionati europei di calcio.
- Secondo gli sportivi, Maldini può far migliorare il modo di giocare della squadra nazionale italiana di calcio.



Cesare Maldini

Il libro di Alice

- Alice Sturiale era una bambina che aveva una grave malattia dalla nascita. Alice era nata nel 1983 ed è morta il 20 febbraio 1996 nella sua scuola di Firenze. Alice portava un busto di plastica, non poteva camminare e si muoveva su una sedia a rotelle. Però era una bambina molto allegra, coraggiosa e aveva molti amici. Alice sapeva vedere il lato buono in tutte le cose e sapeva godere di tutte le belle cose della vita. Non si lamentava mai della sua malattia. Secondo Alice, la malattia le aveva insegnato ad affrontare e a vincere le difficoltà della vita.

- Ad Alice piaceva giocare, ridere, leggere, ascoltare la musica, come a tutti i bambini della sua età. Partecipava con piacere ai giochi dei suoi amici e dei suoi compagni. Poi scriveva e raccontava i giochi, le gite, le passeggiate. Scriveva anche i suoi pensieri, le sue emozioni, i suoi affetti. Scriveva poesie e piccoli racconti.

- Dopo la sua morte, i genitori hanno raccolto in un libro tutte le cose scritte da Alice. Poi hanno regalato il libro agli amici e ai compagni di Alice e alle persone che le volevano bene. Così è nato il Libro di Alice. Sulla copertina del libro c'è un disegno di Alice. Il disegno rappresenta la partenza per le vacanze. Alice ha scritto in grande sotto il disegno: SONO FELICE.



Alice sulla carrozzella

Pubblichiamo una storia e due poesie scritte da Alice

“La storia del barattolo”

Una mattina il mio nonno vide un barattolo: quel barattolo era del sale e mio nonno credeva che fosse zucchero, perché a casa dei miei nonni il barattolo del sale è simile a quello dello zucchero. Prese il barattolo e ne rovesciò un po' nel latte e quando lo assaggiò esclamò: “Che schifo, questo latte è troppo salato!” e andò a lavarsi i denti. Nel frattempo la nonna aveva messo il barattolo del sale nell'armadio, pensando che il nonno avrebbe preso il barattolo che trovava sul tavolo. Ma quando il nonno tornò a tavola a colazione pensò l'incontrario. Allora riprese il sale dall'armadio e lo scambiò ancora con quello dello zucchero, ne rimise un po' nel latte. Alla seconda volta perse la pazienza e allora spalancò la porta, scese le scale e andò a comprarsi il giornale a denti stretti e verde dalla rabbia.

“Ricordi”

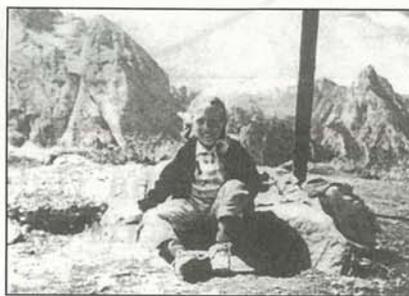
Ricordo
quando andavo all'asilo;
ricordo
quando portavo
il grembiolino a quadretti rosa;
ricordo
quando stavamo seduti in cerchio
sul grande tappeto rosso,
quando si cantavano
ritornelli stonati.
Ricordo, ricordo, ricordo...
ma perché dico così?
Perché mi accorgo
che il pennarello giallo
con cui tante volte ho disegnato
grandi soli con i raggi torti
su fogli sporchi e stracciati
adesso lo sto usando
per sottolineare
un libro di storia dell'arte.

“Handicap”

Forse senza le quattro ruote
è più facile.
È più facile divertirsi,
è più facile muoversi,
è più facile
è anche più facile
conquistare i ragazzi.
Ma io credo
che le quattro ruote
servano a conoscere
tutta quanta
la vita
e saperla affrontare
e vincere.



La copertina del libro di Alice



Alice in montagna

dueparole

Mensile di facile lettura

Anno 7, numero 9, novembre 1996

Università di Roma "La Sapienza"
dipartimento di Studi linguistici e letterari
(già di Scienze del linguaggio)

Direttore Tullio De Mauro

Coordinamento scientifico M. Emanuela Piemontese

Coordinamento giornalistico Elisabetta Bonucci

Direttori editoriali M. Emanuela Piemontese,
Angela Saponaro Cioffi.

Redazione: Stefano Alisi,
Maria Rita Galullo (caporedattrice),
Raffaella Giammarco (caporedattrice),
Paola Mangiantini, Alda Monico Cortese, Silvia Nardone.

Hanno collaborato a questo numero:
Daniela Bruni, Patrizia Sposetti, Anna Teselli.

Impaginazione: Stefano Alisi

Sede della redazione: Dipartimento di Studi linguistici
e letterari, via A. Cesalpino, 12-14
00161 Roma.

Tel. (06) 44.23.94.05 - Telefax (06) 44.24.03.31

Fotografie: ANSA

Stampa: EDITOR Tipografia, Melito (Na)

Aut. Trib. di Roma del 12/12/1988 n. 632/88

tecnodid

80137 NAPOLI - P.zza Carlo III, 42 - Tel. 081/441922

Coordinamento editoriale: A. Maria Cuzzolaro
00185 ROMA - Via Palermo, 93 - Tel. 06/4883104

Questo numero di "Due parole" è stato chiuso
in redazione il 16 dicembre 1996.

Ecco quanto costa abbonarsi a "Due parole":
abbonamento ordinario 35.000 lire (per l'Italia),
70.000 lire (per l'estero); abbonamento sostenitore
50.000 lire (per l'Italia), 100.000 lire (per l'estero).

Un numero di "Due parole" costa L. 5.000

Il numero di conto corrente postale è questo:
27238807 intestato a:

Tecnodid, P.zza Carlo III, 42 - 80137 Napoli